

A la fèn dl'ovra (alla fine dell'opera)

Il resoconto delle attività del Gruppo di studi nell'ultimo semestre

a cura di Luigi Ropa Esposti

14 dicembre 2010:

"Il sillabario della cooperazione", collaborazione con COOP Adriatica

Si è svolto presso il teatro comunale di Sasso Marconi lo spettacolo "Il sillabario della Cooperazione", organizzato da Coop Adriatica in collaborazione con associazioni del territorio, tra le quali il nostro Gruppo, con musiche e letture di autori contemporanei.

"Il sillabario della cooperazione" attinge a opere letterarie e poetiche e ha proposto un viaggio che punta alla riscoperta delle radici e al significato autentico dei valori che, ancora oggi, fanno parte delle cooperative di consumatori (referente: Gianni Beccaro).

Sabato 15 gennaio 2011:

presentazione libro di David I. Kertzer "La sfida di Amalia" a Colle Ameno

Grandissima soddisfazione da parte dei componenti del Gruppo di studi per il successo di pubblico e i consensi ottenuti per la presentazione, presso il Salone delle Decorazioni di Colle Ameno, del libro di David I. Kertzer, rettore della Brown University (U.S.A.), "La sfida di Amalia". La presentazione

è stata organizzata dal nostro Gruppo in collaborazione con Rizzoli Editore, i Comuni di Sasso Marconi e Vergato e col patrocinio della Provincia di Bologna. Il libro "La sfida di Amalia" racconta la storia di una contadina povera di una frazione di Vergato che, vittima di ingiustizie da parte della potente aristocrazia medica della Bologna di fine '800, porta in tribunale il suo caso e riesce ad avere giustizia. Una storia vera, ricostruita su fonti d'archivio e scritta come un romanzo, della quale avevamo già pubblicato una anteprima sul numero 21 della rivista. Alla presentazione, oltre all'autore, hanno partecipato Stefano Mazzetti Sindaco di Sasso Marconi, Sandra Focci Sindaco di Vergato e Letizia Bongiovanni responsabile dell'Archivio Storico della Provincia di Bologna. Kertzer, già autore di numerosi saggi sulla storia e la società italiana, è stato intervistato dal giornalista Vanni Masala. La presentazione è stata preceduta da una visita guidata al borgo di Colle Ameno a cura dell'ANPI e del Gruppo di studi "Progetto 10 righe". Per il dettaglio dell'evento vedasi gli articoli all'interno della rivista, pagg. . (referente Giancarlo Dalle Donne).

**Domenica 23 gennaio 2011:
presentazione del n. 22 della rivista
“al sâs” alla Casa dei Campi**

E' divenuta ormai una piacevole tradizione presentare l'ultimo numero della nostra rivista presso il centro sociale “Casa dei Campi” del capoluogo. Dopo la presentazione del presidente del Gruppo Cinzia Cavallari, l'assessore alla cultura del Comune di Sasso Marconi Adriano Dallea ha espresso il proprio apprezzamento per le attività svolte dal Gruppo e in particolare per la sempre attesissima pubblicazione della rivista “al sâs”.

A seguire alcuni autori dei testi presenti nell'ultimo numero hanno illustrato i contenuti dei propri articoli. E per finire il sempre graditissimo rinfresco offerto dal centro (referenti: Cinzia Cavallari, Gerda Klein, Brillantino Furlan) (Fig.1).



Fig.1. Domenica 23 gennaio 2011: presentazione del n. 22 della rivista “al sas”. Da sinistra: Adriano Dallea assessore alla cultura del Comune di Sasso Marconi, Gerda Klein del centro Casa dei Campi e Cinzia Cavallari presidente del Gruppo di studi “Progetto 10 righe” (foto Luigi Ropa Esposti).

**16 e 17 aprile 2011:
partecipazione alla “Fiera del libro e
della piccola editoria” a Colle Ameno**

Nel Salone delle Decorazioni di Villa Ghisilieri a Colle Ameno, si è tenuta sabato 16 e domenica 17 aprile una manifestazione culturale organizzata dalla Pro Loco di Sasso Marconi dedicata ai libri e alla piccola editoria.



Fig.2. Sabato 16 aprile 2011: “Fiera del libro e della piccola editoria” a Colle Ameno. Elena Gentilini e Giancarlo Dalle Donne durante la conferenza: “Colle Ameno. Un futuro dietro alle spalle” (foto Cinzia Cavallari).

Di particolare interesse l'esposizione delle ricerche effettuate da Elena Gentilini e Giancarlo dalle Donne, che hanno riguardato la storia, l'evoluzione architettonica e le peculiarità di Colle Ameno, borgo di tipo illuministico voluto e realizzato nell'arco di pochi decenni dal marchese Filippo Carlo Ghisilieri intorno alla metà del Settecento, che divenne un vero e proprio centro urbano autosufficiente in cui trovarono sede fabbriche, botteghe, laboratori artistici e artigiani.

Mentre Elena Gentilini ha parlato dell'evoluzione del borgo dal punto di vista strutturale e architettonico, Giancarlo Dalle Donne ha illustrato i risultati di una vasta ricerca d'archivio che completa e allarga le ricerche compiute sinora, nonché correggendo alcuni errori sinora riportati da vari autori.

La manifestazione è stata anche una buona occasione per il nostro Gruppo per essere presente con un proprio banco, allo scopo di proporre a un pubblico attento e interessato, assieme alla rivista semestrale "al sâs - storia, natura, cultura", le nostre varie pubblicazioni specializzate (referenti: Elena Gentilini, Giancarlo Dalle Donne, Paolo Michelini, Maria Denti) (Fig.2).

**Sabato 7 maggio 2011:
visita al laboratorio di oreficeria
Garuti. Seminario interdottorale
dell'Università di Bologna**

A completamento del IV Seminario interdottorale dell'Università degli Studi di Bologna "Luoghi, artigiani e modi di produzione nell'oreficeria antica" (5-6 maggio 2011, Scuola Superiore di Studi Umanistici di Bologna, via Marsala n. 26) coordinato dalle Prof.sse Isabella Baldini e Anna Lina Morelli, il 7 maggio scorso è stata organizzata a Sasso Marconi una visita guidata alla collezione di oggetti della famiglia Garuti (si veda l'articolo nel n. 19 de "al sâs", anno 2009, pp. 142-148). Grazie a una paziente raccolta di innumerevoli strumenti (tra cui matrici e attrezzature varie) l'artigiano Adelmo Garuti, profondo

conoscitore di tecniche orafe antiche, è stato protagonista di un intervento di archeologia sperimentale, in cui sono stati illustrati usi e funzioni di tali manufatti a studiosi abituati ad analizzare solo teoricamente ciò che la famiglia Garuti realizza abitualmente secondo il metodo dell'artigianato artistico di antica memoria. Il workshop si è concluso presso la Casa dei Campi, dove è stato organizzato un pranzo memorabile per i partecipanti. Non mancheranno ulteriori occasioni di collaborazione tra l'Università, la Soprintendenza, la famiglia Garuti, la Casa dei Campi e il Gruppo di studi "Progetto 10 Righe", che intende affiancare e promuovere con entusiasmo tutte le iniziative accademiche volte a valorizzare i progetti e le realtà culturali saldamente ancorate al nostro territorio e alle nostre radici (referenti Gian Lorenzo Calzoni, Gerda Klein e Adelmo Garuti) (Fig.3).



Fig.3. Sabato 7 maggio 2011: un gruppo di archeologi in visita al laboratorio orafa della famiglia Garuti in occasione di un seminario organizzato dall'Università di Bologna (foto Cinzia Cavallari).

**Venerdì 13 maggio 2011:
“Fratelli d’Italia, un secolo e mezzo
di ferrovia Porrettana”, conferenza
inaugurale della mostra**

Si è tenuta presso la sala Giorgi di Sasso Marconi la presentazione della mostra fotografica che celebra i 150 anni della ferrovia Porrettana, curata da numerosi gruppi di appassionati della montagna bolognese.



Fig.4. Venerdì 13 maggio 2011: inaugurazione della mostra fotografica “Fratelli d’Italia. Un secolo e mezzo di ferrovia Porrettana”. Un momento della conferenza tenuta da Renzo Zagnoni e Maurizio Finelli (foto Luigi Ropa Esposti).

L’inaugurazione della mostra, inserita nella rassegna dei Radio Days, ha dato il via ad una serie di manifestazioni organizzate lungo le stazioni toccate dal tracciato della ferrovia, per commemorare il secolo e mezzo di vita della ferrovia Bologna-Pistoia. In occasione dell’inaugurazione si è tenuta una conferenza sulla storia della ferrovia Porrettana, a cura di Renzo

Zagnoni del Gruppo di Studi Alta Valle del Reno e di Maurizio Finelli del Gruppo di Studi “Progetto 10 Righe”.

I due noti studiosi hanno catturato l’attenzione del numeroso pubblico presente raccontando in che contesto si è sviluppato il progetto della ferrovia e le sue particolarità costruttive e gestionali (referente: Maurizio Finelli) (Fig.4).

**Domenica 29 maggio 2011:
“Fratelli d’Italia, un secolo e mezzo di
ferrovia Porrettana”, treno storico**

Ha viaggiato in una bella giornata di sole il treno storico a vapore da Bologna a Porretta: forse l’evento commemorativo più atteso nell’ambito della manifestazione: “Fratelli d’Italia: un secolo e mezzo di ferrovia Porrettana”. La partecipazione di passeggeri sul treno è stata massiccia; ha superato le più ottimistiche previsioni ed ha ampiamente ripagato gli sforzi degli organizzatori che, almeno inizialmente, erano perplessi sul buon esito dell’iniziativa, gravata da costi elevati. A Bologna, già un’ora prima della partenza, il vecchio treno era circondato dalla folla dei partecipanti che fotografava il convoglio da ogni angolazione possibile, mentre i bambini manifestavano la loro gioia in maniera chissosa. Una volta partiti, con il classico fischio e il bianco pennacchio di vapore, sul treno si respirava un’aria festosa (anche se un poco “affumicata” per via dei fumi prodotti dalla locomotiva) nella consapevolezza di

trascorrere una domenica in allegria e diversa dal solito. Le panche in legno, scomode e strette ma dignitosamente pulite, ricordavano ai più attenti i viaggi della loro gioventù. Il treno ha effettuato soste prolungate a Casalecchio, Sasso Marconi, Marzabotto, Pioppe di Salvaro, Vergato e Riola. In tutte le stazioni l'accoglienza è stata calorosa, con grande partecipazione di pubblico, e piena di sorprese: bande musicali, cori e personaggi in costume hanno allietato le soste. Nella stazione di Sasso Marconi l'arrivo del treno è stato salutato da due ali di folla festante con sventolio di bandiere tricolori, e dalle note dell'inno di Mameli, cantato dai coristi del coro locale "AcCanto al Sasso" che indossavano variopinti costumi d'epoca. Lungo il viaggio indescrivibile era lo stupore di chi, trovandosi casualmente ai margini della ferrovia, vedeva transitare un vecchio e sbuffante convoglio decisamente fuori moda. La stazione di Porretta, raggiunta anche da un treno storico proveniente da Pistoia trainato da una vecchia motrice elettrica, è stata letteralmente invasa da una folla di gitanti. A questo punto non potevano mancare i discorsi di "Sua Maestà Vittorio Emanuele II, del progettista, l'illustrissimo ing. Protche, e dell'Eccellentissimo sig. Prefetto di Bologna". Alle ore 13.00 tutti a consumare il "rancio", a base di polenta e vino e dell'immane "Tortino di Porretta", preparato dalla locale sezione Alpini e dal DLF (Dopo Lavoro Ferroviario) di

Porretta. Al pomeriggio ancora festa, con musiche, balli e canti popolari. Mentre si svolgeva tutto questo, numerose erano le persone che giravano all'interno della stazione per fotografare i due convogli storici; i più attenti, hanno potuto notare la presenza di Francesco Lorenzini, capostazione "storico" di Porretta. Alle 17.45 il treno a vapore è ripartito per Bologna. Un elogio a tutti gli organizzatori che, coordinati da Paolo Giuffrida presidente dell'associazione "Il Campanile dei Ragazzi" di Grizzana Morandi, e coadiuvati dai Comuni, dalle Pro Loco locali e dalle associazioni culturali dell'Appennino, in particolare dal Gruppo di Studi "Progetto 10 Righe" di Sasso Marconi, con il loro impegno hanno reso possibile il successo di questa manifestazione decisamente eccezionale (referente: Maurizio Finelli) (Fig.5).



Fig.5. Domenica 29 maggio 2011: l'arrivo del treno storico a vapore nella stazione di Sasso Marconi salutato da due ali di folla festante (foto Paolo Michelini).

**Dicembre 2010-giugno 2011:
Attività di volontariato in qualità di
guide al Museo Marconi**

Sono sempre numerosi gli ospiti che, in qualità di guide da oltre dieci anni, conduciamo nelle visite al Museo Marconi di Villa Griffone a Pontecchio. Si tratta per lo più di classi di studenti, di gruppi organizzati o famiglie, animati da interesse per la figura dello scienziato Guglielmo Marconi e per le sue invenzioni. I visitatori provengono da tutte le regioni d'Italia e, spesso, anche dall'estero; tuttavia, nei lunghi anni di attività come guide, abbiamo sempre notato una scarsa presenza delle scuole che operano nel comune di Sasso Marconi e negli altri comuni circostanti, situati a pochi chilometri da Pontecchio. Invece, con nostra viva soddisfazione, nel semestre gennaio-giugno 2011 abbiamo notato un risveglio di interesse: abbiamo condotto alla visita del museo gli scolari di sei classi di quinta elementare, provenienti dalle scuole di Sasso Marconi Capoluogo, Fontana e Borgonuovo, per un totale di circa 110 alunni, accompagnati dai loro insegnanti. I ragazzi, hanno seguito tutte le fasi della visita (della durata di circa due ore) manifestando curiosità, interesse, chiedendo spiegazioni e mantenendo un comportamento corretto. Addirittura, gli scolari della classe 5^a E della scuola primaria di Sasso Capoluogo, che sono venuti a Villa Griffone il 18 febbraio di quest'anno, hanno seguito la visita con tale interesse e attenzione che, ritornati in classe, con il coordinamento della loro ottima maestra, si sono organizzati per comporre un elaborato

intitolato: "In visita al Museo Marconi" che noi con piacere pubblichiamo in questa stessa rivista.

Una bella avventura da noi vissuta quest'anno, che merita di essere ricordata, è stata la visita che abbiamo effettuato il 22 febbraio presso la Stazione Radioastronomica di Medicina (BO). La visita è stata organizzata dalla Fondazione Guglielmo Marconi in collaborazione con Goliardo Tomassetti, uno dei principali artefici, negli anni Sessanta del secolo scorso, della realizzazione dell'importante osservatorio radiotelescopico bolognese.



Fig.6. Martedì 22 febbraio 2011 – Stazione Radioastronomica di Medicina (BO): Goliardo Tomassetti (a sinistra) illustra al gruppo di visitatori di Sasso Marconi le funzioni e le potenzialità della grande antenna parabolica (foto Paolo Michelini).

Si tratta di una struttura scientifica (gestita dall'Istituto Nazionale di Astrofisica in collegamento con l'Università di Bologna) di rilevanza mondiale, ove, attraverso le onde elettromagnetiche e le antenne più sofisticate derivate dall'invenzione di Marconi, vengono eseguite indagini astronomiche ad alta sensibilità di vaste aree della volta celeste che avvolge il nostro piccolo pianeta. Tomassetti ci ha accolto con cordialità e ci ha guidato, fornendoci

spiegazioni approfondite, alla visita della grande "Croce del Nord" (costituita da un sistema di antenne disposte su due rami perpendicolari, uno est-ovest lungo 564 m, l'altro nord-sud di 640 m) e dell'enorme antenna parabolica di 32 m di diametro che viene impiegata in rete con numerose altre antenne collocate in diversi paesi europei (referenti: Maria Denti, Paolo Michelini, Gerda Klein, Brillantino Furlan e Maurizio Finelli) (Fig.6).